UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

PROGETTO FORMATIVO TIROCINIO

A.A. 2026/2027

CORSO DI LAUREA IN

LOGOPEDIA

Classe di laurea

L/SNT2

Indice

1) Premesse e obiettivi formativi generali

2) Descrizione delle attività svolte durante il tirocinio

3) Criteri di ammissione al tirocinio

4) Obiettivi formativi del tirocinio di primo anno

5) Premessa e finalità Tirocinio di secondo anno

6) Obiettivi formativi specifici del tirocinio di secondo anno

7) Articolazione delle attività di tirocinio di secondo anno e Project work

1. Premesse e obiettivi formativi generali

Il raggiungimento degli obiettivi formativi generali del Corso di Laurea (CdL) in Logopedia necessita di metodologie di apprendimento a carattere professionalizzante, quali il tirocinio, che rappresenta uno strumento formativo di fondamentale importanza per la costruzione delle competenze tecnico-professionali.

Il presente Progetto Formativo del Tirocinio Professionalizzante, elaborato sulla base del documento di progettazione del Corso di Studio e della Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Laurea in Logopedia, è finalizzato a definire l'organizzazione generale, gli obiettivi e le attività formative del tirocinio, in coerenza con l'ordinamento didattico del CdL e con il profilo professionale del Logopedista. Il Corso di Laurea in Logopedia prevede 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) di tirocinio professionalizzante nel triennio, pari a 1.500 ore complessive, di norma distribuite in 20 CFU e 500 ore per ciascun anno di corso. La frequenza dello studente alle attività di tirocinio è obbligatoria per l'intero monte ore programmato.

Il tirocinio professionalizzante rappresenta uno strumento formativo fondamentale per l'acquisizione progressiva delle competenze cliniche, riabilitative, relazionali e organizzative proprie del profilo professionale del Logopedista. Esso consente allo studente di integrare le conoscenze teoriche acquisite negli insegnamenti con l'esperienza diretta nei contesti assistenziali, riabilitativi ed educativi, sotto la supervisione di tutor qualificati. Durante il tirocinio lo studente è tenuto ad attenersi alle disposizioni del CdL in materia di tirocinio, alle disposizioni organizzative delle sedi formative convenzionate e alle indicazioni del Coordinatore delle Attività di Tirocinio e dei tutor guida/logopedisti.

Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di professionisti sanitari che, nel rispetto del profilo professionale del Logopedista, operano nell'ambito della prevenzione, valutazione e trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio, della comunicazione, della voce, della deglutizione e delle funzioni cognitive correlate nelle diverse età della vita.

Gli obiettivi formativi generali perseguiti sono i seguenti:

- sviluppare capacità di osservazione clinica, ascolto, relazione terapeutica e lavoro in équipe;
- acquisire competenze nella valutazione logopedica e nella pianificazione dell'intervento riabilitativo;
- applicare tecniche e strumenti di trattamento nei principali ambiti della pratica logopedica;
- integrare conoscenze teoriche, abilità pratiche ed evidenze scientifiche nel ragionamento clinico;
- documentare il percorso assistenziale-riabilitativo e monitorarne gli esiti;
- operare nel rispetto dei principi etici, deontologici, della sicurezza e della normativa vigente.

Secondo quanto stabilito dal piano di studi del Corso di Laurea in conformità al Decreto Ministeriale (D.M.) 22 ottobre 2004, n. 270, alla normativa vigente e al profilo professionale di riferimento, le attività professionalizzanti relative al tirocinio sono distribuite nell'arco del triennio e prevedono un impegno complessivo coerente con gli obiettivi formativi del Corso (Tabella 1). In particolare, 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno dello studente.

Tabella 1. Programmazione delle attività di tirocinio dei tre anni del CdL in Logopedia

ANNO	INSEGNAMENTO	MODULI	CFU*	ORE	PROPEDEUTICITÀ
1° ANNO	Tirocinio Formativo Professionale I	Tirocinio	20	500	Propedeutico per l'ammissione al 2° anno
2° ANNO	Tirocinio Formativo Professionale II	Tirocinio	20	500	Propedeutico per l'ammissione al 3° anno
3° ANNO	Tirocinio Formativo Professionale III	Tirocinio	20	500	

Nota*: 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di attività dello studente. Le attività di tirocinio sono a frequenza obbligatoria e costituiscono requisito per l'ammissione all'anno successivo.

2. Descrizione delle attività svolte durante il tirocinio

Per ciascun anno di corso, come indicato nella Tabella 1, lo studente è affidato a un tutor guida/logopedista, che supervisiona il percorso di apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi assegnati. L'inserimento nelle sedi cliniche avviene secondo un criterio di gradualità, in relazione all'anno di corso e al livello di competenza acquisito.

Le attività di tirocinio nelle sedi cliniche comprendono osservazione, affiancamento, partecipazione guidata e progressiva assunzione di responsabilità nelle attività proprie del Logopedista, sempre sotto supervisione tutoriale. Gli obiettivi sono definiti e monitorati attraverso la documentazione prevista dal CdL e dalle sedi formative convenzionate. Durante il percorso lo studente partecipa ad attività di osservazione del setting logopedico, raccolta anamnestica guidata, analisi della documentazione clinica, osservazione e applicazione supervisionata di strumenti valutativi e riabilitativi, discussione di casi, briefing e debriefing, nonché attività individuali di studio e rielaborazione dell'esperienza.

L'inserimento avviene, pertanto, secondo una logica di gradualità progressiva, nel rispetto del livello di formazione e delle competenze acquisite, garantendo in ogni fase la supervisione del tutor e la sicurezza delle attività svolte.

Organizzazione oraria e frequenza

L'attività presso le sedi di tirocinio è articolata, di norma, in 6 ore giornaliere per 30 ore settimanali. In particolari situazioni organizzative o formative l'articolazione oraria potrà subire variazioni, che saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Sono considerate giustificate esclusivamente le assenze per motivi di salute debitamente certificati, per lo svolgimento di esami universitari, per le attività dei Gruppi di Riesame o della Commissione Paritetica e per la partecipazione ad attività istituzionali previamente autorizzate. In tali casi le attività di tirocinio sono recuperate secondo modalità e tempi concordati con il Coordinatore delle Attività di Tirocinio e con il Tutor guida.

Attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo

Presso il Centro di Simulazione di Ateneo sono svolte attività professionalizzanti mediante simulazione, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze proprie del profilo professionale del Logopedista. Lo studente potrà esercitarsi nell'esecuzione di procedure e abilità tecnico-professionali in ambiente simulato e partecipare, anche mediante l'utilizzo della sala immersiva, a scenari strutturati e contestualizzati, finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite e alla gestione di situazioni rappresentative della pratica professionale.

Per il primo anno le attività riguardano, in termini generali, la comunicazione e la relazione con il paziente, la famiglia e il caregiver, i principi di sicurezza e di igiene e l'osservazione clinica guidata. Le attività in simulazione sono parte integrante del tirocinio professionalizzante: ad esse sono attribuiti 2 CFU, pari a 24 ore di attività in simulazione e 26 ore di studio autonomo.

Laboratori di apprendimento

Il percorso formativo prevede attività di laboratorio didattico, configurate come attività didattica teorico-pratica, finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-pratiche attraverso esercitazioni, dimostrazioni guidate e simulazioni cliniche.

Tali crediti formativi universitari sono da intendersi aggiuntivi rispetto alle attività di tirocinio professionalizzante e, pertanto, non rientrano nel computo complessivo dei 60 CFU di tirocinio previsti nell'arco del triennio; tuttavia, essi rientrano a pieno titolo nella formazione specifica delle attività di tirocinio, in quanto ne costituiscono un supporto propedeutico e integrativo essenziale per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali. Le attività teorico-pratiche possono includere dimostrazioni, esercitazioni a piccoli gruppi, simulazioni, role-playing, analisi di video e casi clinici, familiarizzazione con strumenti osservativi e valutativi, nonché esercitazioni sulla documentazione professionale.

Attività seminariali di approfondimento

Sono previste attività seminariali e momenti di briefing e debriefing a cura dei tutor del Corso di Laurea, finalizzati all'approfondimento di tematiche cliniche, metodologiche, organizzative ed etico-deontologiche rilevanti per la pratica logopedica. Tali attività hanno la funzione di favorire la rielaborazione dell'esperienza pratica, stimolare il confronto tra studenti e tutor e sviluppare capacità di riflessione critica sul ruolo professionale.

Come attività integrative del tirocinio sono organizzate giornate seminariali coerenti con gli obiettivi formativi dell'anno di corso. I seminari possono essere comuni ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie oppure dedicati allo specifico profilo professionale del Logopedista e comprendono attività dedicate all'utilizzo delle risorse bibliotecarie e digitali di Ateneo (banche dati, cataloghi, strumenti per la ricerca bibliografica e l'aggiornamento professionale). Le attività seminariali si svolgono esclusivamente in presenza.

3. Criteri di ammissione al tirocinio

Tirocinio di I anno

L'ammissione alle sedi di tirocinio del primo anno è subordinata al completamento delle eventuali attività propedeutiche e di laboratorio previste dal CdL, nonché al rispetto degli adempimenti organizzativi, assicurativi, formativi e di sicurezza richiesti dalle sedi convenzionate. Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato, entro il periodo stabilito, il monte ore complessivo programmato.

Tirocinio di II anno

L'ammissione al tirocinio di secondo anno è subordinata al superamento positivo dell'esame finale di tirocinio del primo anno. Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato il monte ore complessivo programmato.

Tirocinio di III anno

L'ammissione al tirocinio di terzo anno è subordinata al superamento positivo dell'esame finale di tirocinio del secondo anno. Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato il monte ore complessivo programmato.

4. Obiettivi formativi del tirocinio del primo anno

4.1 Il tirocinio del primo anno è finalizzato alla conoscenza del contesto professionale, all'osservazione clinica e all'acquisizione delle prime competenze valutative, relazionali e documentali. Le attività sono prevalentemente osservative e si svolgono sotto la supervisione del tutor guida/logopedista.

Al termine del tirocinio di primo anno, lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere l'organizzazione delle sedi di tirocinio, i principi di sicurezza, il comportamento professionale e la documentazione clinica di base;
- osservare il setting logopedico e partecipare, con supervisione, alla raccolta di dati anamnestici e osservativi;
- riconoscere le principali funzioni e disfunzioni del linguaggio, della comunicazione, della voce, della deglutizione e delle funzioni cognitive correlate;
- acquisire le basi della relazione terapeutica, dell'ascolto attivo e del counselling iniziale con paziente, famiglia e caregiver;
- descrivere gli strumenti osservativi e valutativi utilizzati nella pratica logopedica;
- partecipare alla compilazione guidata della documentazione professionale e alla rielaborazione dell'esperienza di tirocinio.

4.2 Il tirocinio del primo anno prevede 500 ore complessive, corrispondenti a 20 CFU (1 CFU = 25 ore di impegno dello studente), ed è articolato in diverse tipologie di attività formative tra loro integrate: tirocinio presso le sedi della rete formativa, attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo, attività seminariali e project work. Il calendario delle attività è stabilito sulla base delle disponibilità delle strutture ospitanti ed è comunicato agli studenti con congruo anticipo. L'attività di tirocinio avrà inizio con lo svolgimento di attività seminariali propedeutiche, mentre le attività professionalizzanti presso le strutture sanitarie ospitanti prenderanno avvio il secondo semestre, secondo un calendario definito sulla base delle disponibilità comunicate dalle strutture stesse.

Nella Tabella 2 è riportata l'articolazione delle attività di tirocinio del I anno.

Tabella 2. Articolazione delle attività di tirocinio del I anno per tipologia di attività.

Attività	**CFU**	**Ore in sede**	**Ore di studio autonomo**	**Totale ore**
Tirocinio presso le sedi della rete formativa	10	250		250
Attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo	2	24	26	50
Attività seminariali	4	100		100
Project work	4		100	100
TOTALE	**20**	**374**	**126**	**500**

Il tirocinio si conclude con l'esame annuale di tirocinio, che consiste in una prova orale con votazione espressa in trentesimi; le modalità di svolgimento sono riportate nel documento dedicato, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

Nel corso del tirocinio del primo anno, lo studente sarà progressivamente inserito nei contesti clinico-riabilitativi e guidato all'osservazione del ruolo professionale del Logopedista nei diversi ambiti di intervento. Le attività saranno prevalentemente osservative e orientate all'acquisizione delle basi del ragionamento clinico, della relazione terapeutica e della documentazione professionale.

Di seguito sono descritte, nello specifico, le attività che lo studente sarà chiamato a svolgere, in coerenza con gli obiettivi formativi, con il livello di formazione previsto per il primo anno e secondo una progressiva gradualità di apprendimento.

Organizzazione del setting e comportamento professionale

- osservare l'organizzazione delle sedi di tirocinio e dei servizi logopedici;
- conoscere e rispettare le norme di comportamento professionale, riservatezza, sicurezza e igiene (igiene delle mani, sanificazione dei materiali);
- comprendere il ruolo del Logopedista all'interno dell'équipe multidisciplinare;
- osservare le modalità di accoglienza del paziente e del caregiver.

Osservazione clinica e raccolta anamnestica

- assistere alla raccolta anamnestica guidata;
- osservare la comunicazione con pazienti, familiari e caregiver;
- riconoscere gli elementi principali della storia clinica rilevanti per la presa in carico logopedica;
- partecipare alla compilazione guidata della documentazione clinica.

Area linguaggio e comunicazione in età evolutiva

- osservare le modalità di valutazione del linguaggio recettivo ed espressivo;
- riconoscere, a livello introduttivo, le principali tappe dello sviluppo tipico e gli indicatori di alterazione dello sviluppo comunicativo-linguistico;
- osservare l'interazione comunicativa tra bambino, famiglia e terapista;

- analizzare e trascrivere, in forma guidata, campioni di linguaggio spontaneo, anche mediante l'alfabeto fonetico internazionale.

Area età adulta e geriatrica

- osservare la valutazione delle abilità comunicative in pazienti adulti e anziani;
- riconoscere, a livello introduttivo, possibili alterazioni del linguaggio, della comunicazione e delle funzioni cognitive correlate;
- osservare il ruolo della famiglia e del caregiver nel percorso riabilitativo.

Area voce, motricità oro-facciale e deglutizione

- osservare la valutazione clinica di base della voce;
- osservare la valutazione delle funzioni oro-motorie;
- osservare l'alimentazione e la deglutizione, ove pertinente al contesto clinico;
- riconoscere i principali segnali di difficoltà comunicativa, vocale o deglutitoria.

Osservazione del trattamento e partecipazione guidata

- osservare sedute di trattamento in età evolutiva e adulta, individuando obiettivi, materiali e strategie utilizzate;
- preparare, su indicazione del tutor, materiali e setting per la seduta;
- partecipare, sotto supervisione diretta, a semplici attività di stimolazione proposte dal tutor.

Documentazione, rielaborazione e project work

- descrivere gli strumenti osservativi e valutativi utilizzati nella pratica logopedica;
- partecipare alla compilazione guidata della documentazione professionale;
- rielaborare l'esperienza di tirocinio attraverso momenti di briefing e debriefing;
- sviluppare un project work individuale coerente con gli obiettivi formativi del primo anno, su un tema scelto in accordo con il tutor.

5. Premessa e finalità Tirocinio di secondo anno

Il presente Progetto Formativo definisce gli obiettivi e le attività del tirocinio professionalizzante del secondo anno del Corso di Laurea (CdL) in Logopedia e costituisce la prosecuzione del Progetto Formativo del I anno, al quale si rinvia per le premesse, gli obiettivi formativi generali e l'organizzazione generale del tirocinio.

In continuità con il tirocinio del primo anno, prevalentemente osservativo, il tirocinio del secondo anno è finalizzato alla partecipazione attiva, sotto supervisione, al processo di valutazione e trattamento logopedico dei principali disturbi della comunicazione, del linguaggio, della voce, della deglutizione e dell'udito, in età evolutiva, adulta e geriatrica. Lo studente passa progressivamente dall'osservazione alla conduzione guidata di parti dell'intervento.

Le attività di tirocinio sono svolte presso le strutture della rete formativa, sotto la supervisione di professionisti appartenenti allo specifico profilo professionale di riferimento (tutor guida/logopedista), negli ambiti della neuropsichiatria infantile, della riabilitazione logopedica (voce, deglutizione, ambito neurologico dell'adulto), dell'audiologia e foniatria e della riabilitazione neuromotoria e multidisciplinare.

L'ammissione al tirocinio di secondo anno è subordinata al superamento positivo dell'esame finale di tirocinio del primo anno. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per l'intero monte ore

programmato: lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato il monte ore complessivo programmato.

6. Obiettivi formativi specifici del tirocinio di secondo anno

Al termine del tirocinio di secondo anno, lo studente dovrà essere in grado di:

- raccogliere, sotto supervisione, l'anamnesi logopedica e condurre l'osservazione della comunicazione nelle diverse età della vita;
- somministrare e interpretare, con la guida del tutor, i principali strumenti di valutazione logopedica;
- contribuire alla definizione degli obiettivi terapeutici e alla pianificazione dell'intervento riabilitativo;
- condurre, sotto supervisione, parti della seduta di trattamento, adattando materiali e strategie al paziente;
- comunicare in modo efficace con il paziente, la famiglia, il caregiver e l'équipe multidisciplinare;
- documentare il proprio operato e presentare un caso clinico, motivando le scelte sulla base delle evidenze scientifiche.

Nel corso del tirocinio del secondo anno, lo studente partecipa in modo attivo e supervisionato alle attività clinico-riabilitative nei diversi ambiti di intervento del Logopedista, consolidando il ragionamento clinico, la relazione terapeutica e la documentazione professionale.

Di seguito sono descritte, nello specifico, le attività che lo studente sarà chiamato a svolgere, in coerenza con gli obiettivi formativi, con il livello di formazione previsto per il secondo anno e secondo una progressiva gradualità di apprendimento.

Area linguaggio e comunicazione in età evolutiva

- raccogliere, sotto supervisione, l'anamnesi logopedica e osservare la comunicazione e il gioco del bambino;
- somministrare, siglare e interpretare, con la guida del tutor, prove standardizzate di valutazione del linguaggio e dei prerequisiti degli apprendimenti;
- contribuire alla formulazione di obiettivi terapeutici specifici e misurabili e condurre parti della seduta nei disturbi fonetico-fonologici, nel disturbo primario del linguaggio e nei disturbi specifici dell'apprendimento;
- osservare e partecipare a interventi mediati dai genitori e a percorsi di comunicazione aumentativa e alternativa.

Area età adulta e ambito neurologico

- osservare e partecipare alla valutazione dell'afasia, della disartria e dei disturbi cognitivo-comunicativi, somministrando prove di screening sotto supervisione;
- partecipare al trattamento utilizzando strategie comunicative e facilitazioni adeguate al paziente e al caregiver.

Area voce, deglutizione e ambito otorinolaringoiatrico

- partecipare alla valutazione della voce: anamnesi vocale, valutazione percettiva, misura del tempo massimo di fonazione, registrazione e analisi acustica di base, questionari di autovalutazione;
- osservare e partecipare alla valutazione clinica della deglutizione e allo screening al letto del paziente, conoscendo le indicazioni alle indagini strumentali;
- conoscere la gestione logopedica del paziente con cannula tracheostomica, in collaborazione con l'équipe otorinolaringoiatrica.

Area udito

- osservare e partecipare alla presa in carico logopedica del bambino e dell'adulto con ipoacusia, portatori di protesi acustiche o di impianto cocleare.

Documentazione, rielaborazione e project work

- redigere, sotto supervisione, una relazione logopedica e una nota di diario clinico;
- presentare un caso clinico al tutor e ai colleghi di corso, motivando le scelte di valutazione e trattamento sulla base delle evidenze scientifiche;
- rielaborare l'esperienza di tirocinio attraverso momenti di briefing e debriefing;
- sviluppare un project work individuale coerente con gli obiettivi formativi del secondo anno, su un tema scelto in accordo con il tutor.

7. Articolazione delle attività di tirocinio di secondo anno

Il tirocinio del secondo anno prevede 500 ore complessive, corrispondenti a 20 Crediti Formativi Universitari (CFU), con 1 CFU pari a 25 ore di impegno dello studente, ed è articolato in diverse tipologie di attività formative tra loro integrate: tirocinio presso le sedi della rete formativa, attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo, attività seminariali e project work, come riportato nella Tabella 3. Il calendario delle attività è stabilito sulla base delle disponibilità delle strutture ospitanti ed è comunicato agli studenti con congruo anticipo. Il tirocinio si conclude con una prova finale che consiste in una prova orale con votazione espressa in trentesimi.

Tabella 3. Articolazione delle attività di tirocinio del II anno per tipologia di attività.

Attività	**CFU**	**Ore in sede**	**Ore di studio autonomo**	**Totale ore**
Tirocinio presso le sedi della rete formativa	12	300		300
Attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo	2	24	26	50
Attività seminariali	2	50		50
Project work	4		100	100
TOTALE	**20**	**374**	**126**	**500**

Attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo

Presso il Centro di Simulazione di Ateneo sono svolte attività professionalizzanti mediante simulazione, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze proprie del profilo professionale del Logopedista. Lo studente potrà esercitarsi nell'esecuzione di procedure e abilità tecnico-professionali in ambiente simulato e partecipare, anche mediante l'utilizzo della sala immersiva, a scenari strutturati e contestualizzati, finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite e alla gestione di situazioni rappresentative della pratica professionale.

Per il secondo anno le attività riguardano, in termini generali, la raccolta anamnestica e la comunicazione con il paziente, la famiglia e il caregiver, la valutazione logopedica e gli ambiti della voce, della deglutizione e dei disturbi acquisiti della comunicazione.

Le attività in simulazione sono parte integrante del tirocinio professionalizzante: ad esse sono attribuiti 2 CFU, pari a 24 ore di attività in simulazione e 26 ore di studio autonomo.

Attività seminariali

Come attività integrative del tirocinio sono organizzate giornate seminariali coerenti con gli obiettivi formativi dell'anno di corso. I seminari possono essere comuni ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie oppure dedicati allo specifico profilo professionale del Logopedista e comprendono attività dedicate all'utilizzo delle risorse bibliotecarie e digitali di Ateneo (banche dati, cataloghi, strumenti per la ricerca bibliografica e l'aggiornamento professionale). Le attività seminariali si svolgono esclusivamente in presenza. Per il secondo anno sono previsti attività seminariali, pari a 2 CFU.

Project work

Il percorso di tirocinio prevede la stesura di un project work, quale attività individuale dello studente, per un impegno complessivo di 100 ore (pari a 4 CFU). Tale attività è finalizzata alla rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio e al consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite nel corso delle attività svolte. In particolare, lo studente è chiamato ad approfondire un tema clinico inerente all'attività svolta (ad esempio l'analisi di un caso, l'approfondimento della letteratura su un intervento riabilitativo o la predisposizione di materiale informativo per pazienti e famiglie), scelto in accordo con il tutor, sviluppando capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze teorico-pratiche. Il project work rappresenta uno strumento di integrazione tra teoria e pratica, consentendo allo studente di riflettere sulle procedure osservate, sulle metodologie utilizzate e sulle problematiche incontrate durante il tirocinio.

L'attività prevede la consultazione di fonti scientifiche, linee guida e protocolli operativi, nonché la rielaborazione delle esperienze vissute, con l'obiettivo di sviluppare un approccio critico e consapevole al ruolo professionale del Logopedista.

Il project work costituisce, inoltre, un momento di verifica del percorso formativo svolto e contribuisce alla valutazione complessiva del tirocinio.

Il Responsabile del Progetto Formativo di Tirocinio

Prof. Antonino Maniaci

